

VERSO LA COMUNITA' PASTORALE



Parrocchia di San Vito al Giambellino
Parrocchia del Santo Curato d'Ars

MARZO 2023

Sommario

1. Dalla Parrocchia alla Comunità Pastorale
2. Cos'è la Comunità Pastorale
3. Stile di Comunità e metodo
4. Come verrà attuata: percorso
5. Come agisce: Organi istituzionali
6. Cosa cambia per i fedeli

Dite la vostra: domande e proposte

1 - Dalla Parrocchia alla Comunità Pastorale

La necessità di riformare le parrocchie creando delle comunità pastorali nasce dall'auspicio di un rinnovato slancio missionario e dall'esigenza molto concreta di distribuire sul territorio in modo diverso i preti, che sono in numero sempre più ridotto.

Questo auspicio e questa esigenza hanno soltanto reso più urgente un cambiamento che già si profilava come necessario, inserendosi in un contesto di grande trasformazione sociale ed ecclesiale che coinvolge quindi anche le comunità parrocchiali.

In questo «cambio d'epoca» (cf papa Francesco), anche la parrocchia "tradizionale", così come l'abbiamo conosciuta ed ereditata da secoli, deve cambiare, perché stia davvero in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi.

La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito di ascolto della Parola, di crescita della vita cristiana, della celebrazione eucaristica, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, ma ora questo modello non è più adeguato ai tempi. Come cambiare? Quale nuovo modello?

Lo stiamo cercando, e la comunità pastorale è un modo per favorire la riforma della parrocchia.

2 - Cos'è la Comunità Pastorale

La Comunità Pastorale è formata da due o più parrocchie messe “in rete”, per condividere la missione di annuncio del Vangelo, discernere e svolgere in comune diverse attività pastorali.

Le singole parrocchie rimangono come soggetti, sia giuridicamente che come luoghi dove si svolge il cammino di fede ordinario essenziale (la celebrazione eucaristica, l'iniziazione cristiana, la carità). I Consigli per gli Affari Economici possono anch'essi restare in ogni parrocchia, proprio in quanto ciascuna di esse permane come soggetto giuridico.

I preti presenti nelle parrocchie della Comunità Pastorale si prendono cura dell'*insieme* delle parrocchie e, fra loro, uno diventa parroco di tutte in funzione di «moderatore».

Insieme ad essi, si costituisce un'*équipe* composta da diverse vocazioni (diaconi, consacrati, laici), chiamata «diaconia», incaricata di attuare le scelte del Consiglio Pastorale e di accompagnare il cammino e la vita ordinaria della Comunità Pastorale.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale diventa unico, come «luogo» dove si compie insieme un discernimento pastorale sulle priorità e le necessità della comunità. Vorremmo che la modalità di *lavorare in équipe* diventasse lo “stile” per ogni gruppo e attività pastorale.

3 – Stile di Comunità e metodo

Ogni singolo cristiano è corresponsabile – a partire da vocazioni e carismi diversi – della stessa missione ecclesiale: vivere, testimoniare e annunciare il Vangelo di Gesù in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero, nella società.

Lo “stile” di corresponsabilità che la nostra comunità è chiamata a vivere è quello indicato dal Papa per la Chiesa intera: quello della “sinodalità”.

Concretamente significa: imparare a riflettere, confrontarsi, discernere e arrivare insieme a prendere delle decisioni operative.

Chiamiamo «incontri» tutti i «luoghi» in cui questo avviene, istituzionali e non: Assemblea, Consiglio Pastorale, Diaconia, Commissioni e gruppi di lavoro, *équipes*...

Per rispondere ad uno stile sinodale, il «metodo» non può che rispecchiare il desiderio e l’obiettivo di camminare insieme: ciò implica una reale volontà e capacità di ascolto reciproco, di accoglienza e di apertura (all’altro e alle idee dell’altro), il desiderio e la disponibilità a coinvolgere altri, la capacità di fare «sintesi» arrivando a decisioni il più possibile condivise.

4 – Come viene attuata: percorso

Il percorso di attuazione è iniziato con la conoscenza reciproca tra i componenti dei due Consigli Pastorali Parrocchiali, che si sono incontrati una prima volta a **settembre 2021**, mettendo le basi per stabilire rapporti interpersonali e di collaborazione e per cominciare ad analizzare le attività delle due comunità, in termini di “cosa esiste” e “cosa si fa”.

Nell'incontro successivo, nel **marzo 2022**, partendo dai “passi” comuni già effettuati (Pastorale giovanile, comunicazione, formazione adulti) sono stati formati tre gruppi di lavoro per “aree” (educare-servire-celebrare).

Giugno 2022. I gruppi di lavoro, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, hanno individuato le priorità per ciascuna “area” e le iniziative sulle quali cominciare a lavorare.

Novembre 2022. Vengono nominati i referenti/coordinatori delle tre commissioni/gruppi di lavoro identificati come “tavoli” prioritari (Liturgia, Catechesi e Iniziazione Cristiana, Pastorale Giovani e Adolescenti).

Gennaio 2023. Durante la visita pastorale alle nostre due parrocchie, il Vescovo ci ha suggerito uno stile e ci ha incoraggiato a proseguire nel cammino per la realizzazione della nostra Comunità Pastorale.

Marzo 2023. I due Consigli Pastorali si sono riuniti per commentare le relazioni delle commissioni e per individuare i prossimi passi da compiere

Marzo 2023. Assemblee aperte a tutti per la presentazione della nascente Comunità Pastorale alle due comunità parrocchiali.

SANTO CURATO D'ARS

Domenica 19 marzo 11,30-12,30 – dopo la messa delle 10,30

SAN VITO AL GIAMBELLINO

Domenica 26 marzo 11,30-12,30 – dopo la messa delle 10,30

(non ci saranno le messe delle 10 e delle 11,30).

Settembre 2023: Inizio ufficiale della Comunità Pastorale

5 – Come agisce: organi istituzionali

Consiglio Pastorale della Comunità

Nasce dall'unione dei due Consigli Pastorali attuali - che proseguiranno il mandato per un altro anno (fino a nuove elezioni) per accompagnare gli inizi della Comunità Pastorale - e rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione, in tutte le sue componenti.

Costituisce lo strumento specifico della *decisione comune pastorale*. In pratica agisce un po' come un "parlamento", dove vengono presentate, discusse e deliberate scelte e proposte pastorali, da consegnare alla "Diaconia" per la loro attuazione.

Diaconia

E' *l'équipe* pastorale composta da preti, diaconi e anche da laici impegnati in modo significativo nel servizio pastorale, che ha il compito di attuare nella concretezza e nell'ordinarietà della vita pastorale le decisioni e le prospettive definite dal Consiglio Pastorale.

E' nominata dall'Arcivescovo e presieduta dal presbitero responsabile della Comunità Pastorale. I componenti della Diaconia hanno incarichi specifici, ma tutti sono corresponsabili dell'intera Comunità Pastorale. Semplificando, svolge un po' le funzioni di un "governo", che ha il mandato di tradurre e mettere in pratica le scelte e le proposte su cui il Consiglio Pastorale ha deliberato.

6 – Cosa cambia per i fedeli

La transizione verso la Comunità Pastorale è un processo graduale ed i cambiamenti avranno tempistiche diverse. Alcuni interrogativi sorgono però sin da ora e abbiamo provato a dare delle risposte.

Chi sarà il nuovo parroco

L'Arcivescovo lo nominerà a inizio settembre 2023.

Quali sacerdoti e consacrati staranno dove

Pur essendo a servizio di tutta la Comunità Pastorale, risiederanno alcuni al Santo Curato e altri a San Vito.

Orari delle Messe e altre celebrazioni

Non cambieranno, per il momento, “a causa” della Comunità Pastorale.

Iniziazione Cristiana

(Battesimo, Prima Comunione, Cresima)

Continueranno a essere in ciascuna parrocchia, ma coordinati.

Oratorio

Continuerà a essere in ciascuna parrocchia, ma in coordinamento reciproco.

Giovani e Adolescenti

Gruppi distinti per ora ma sempre più collaboranti. Col tempo potrebbero unificarsi. Già ora alcune attività lo sono, alternando le sedi dei due oratori.

Sacramenti Adulti (Cresima, Matrimonio)

E' iniziato un coordinamento e si svolgeranno in tempi diversi nelle due parrocchie.

Catechesi e Formazione Adulti

Unite già ora, ma alternando le sedi di incontro fra le due parrocchie.

Centri di Ascolto e altri servizi caritativi

Continueranno a essere in ciascuna parrocchia, ma in coordinamento.

6 – Cosa cambia per i fedeli (segue)

Caritas / Stampella

Al Santo Curato si sta pensando alla “costituzione” della commissione Caritas e si prevede di alternare le sedi di incontro tra le due parrocchie.

Segreterie parrocchiali

Continueranno a esistere in ciascuna parrocchia.

Manutenzione e Bilancio (C.A.E.)

Continuerà a essere operativo in ciascuna parrocchia, ma si sta valutando un coordinamento.

Comunicazione

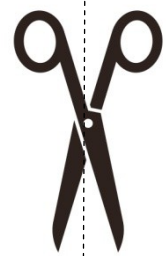
Già da un anno viene pubblicato il periodico “L'Eco del Giambellino” unificato per le due parrocchie. Altre attività sono in fase di progetto e coordinamento.

Decanato Barona Giambellino

Le due parrocchie sono sempre state attive nella collaborazione con le altre parrocchie del Decanato e la nuova comunità pastorale seguirà lo stesso cammino.

Territorio

L'apertura al territorio è un tratto che storicamente ha caratterizzato le nostre due parrocchie e continuerà a caratterizzare la nuova comunità pastorale. Ambedue le parrocchie giocano un ruolo attivo nelle reti “Qubi” e ora nella creazione del Fondo di Comunità del quartiere Giambellino-Lorenteggio. Si stanno apprestando ad organizzare per la prossima primavera/estate la “Festa dei Popoli” che proverà a coinvolgere – oltre agli utenti dei nostri Centri d'Ascolto – anche le diverse realtà del territorio che si occupano di nuovi residenti immigrati. Sempre più in comune verranno messe iniziative e proposte tradizionali e nuove che hanno origine in ciascuna parrocchia.



Dite la vostra

Domande e proposte per la Comunità Pastorale

Vi invitiamo a dire la vostra: scrivete la vostra opinione, le vostre domande, le vostre proposte su questa pagina, staccatela e imbucate nella cassetta che troverete in fondo alla chiesa:

“DOMANDE E PROPOSTE PER LA COMUNITA’ PASTORALE”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PARROCCHIA SAN VITO AL GIAMBELLINO

Via Tito Vignoli, 35 – 20146 Milano

www.sanvitoalgiambellino.com

Email: sanvitoamministrazione@gmail.com

Telefono: 02 474935

CELEBRAZIONI

SS. Messe Festive: ore 10,00 – 11,30 – 18,00

SS. Messe Prefestive: ore 18,00

SS. Messe Feriali: ore 18,00

UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: ore 10-11,30 e 18-19

Telefono: 02 474935 int.10

Email: sanvitosegreteria@gmail.com

CENTRO ASCOLTO

Telefono: 02 474935 int.0

Email: centroascolto.sanvito@gmail.com

ORATORIO

Telefono: 02 474935 int.15

PRATICHE INPS E FISCALI

Sig.Ferrara. Tel: 02 474935 int.16

(lunedì, ore 15-18)

PRATICHE DI LAVORO

Rag.Alba: fissare appuntamento in segreteria

CENTRO "LA PALMA"

Telefono o WhatsApp 333 2062579 (Donatella)

SACERDOTI

Don Antonio Torresin (Parroco)

Tel. 334 1270122

antonio.torresin85@gmail.com

Don Benard Mumbi Tel. 02 474935 12

mumbiben84@gmail.com

Don Tommaso Basso Tel. 02 474935 14

dontommasobi@gmail.com



PARROCCHIA SANTO CURATO D'ARS

Largo Giambellino, 127 – 20146 Milano

www.curatodars.it

Email: info@curatodars.it

Telefono: 02 4223844

CELEBRAZIONI

SS. Messe Festive: ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SS. Messe Prefestive: ore 8,30 - 18,00

SS. Messe Feriali: ore 8,30

UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì, mercoledì e venerdì: ore 10,30 - 12,30

Telefono: 02 471570

Per prenotazioni sale: sala@curatodars.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS

Telefono: 371 4788290

SACERDOTI

Don Ambrogio Basilico (Parroco)

Tel. 329 4042491

donambrogio@tiscali.it

Don Aristide Fumagalli

Tel. 348 8831054

aristidefumagalli@seminario.milano.it

Oreste Vacca (Diacono)

Tel. 338 2445078

casaoreste@alice.it

Mitzi Mari (Ausiliaria diocesana)

Tel. 339 4956021

lamitzi@gmail.com

